



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

3° trimestre 2005

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

3° trimestre 2005

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.
Direttore responsabile: Dr Carmelo Antonuccio.
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.
Stampato dalla Tipografia Graficasette di Bagnolo Mella Bs
Brescia, novembre 2005.

1 - SITUAZIONE GENERALE

Nel secondo trimestre il rallentamento del Pil mondiale si è arrestato, grazie alle dinamiche positive dei paesi emergenti. Continua forte la crescita della Cina, anche se nell'area asiatica emergono segnali di preoccupazione, legati all'aumento del prezzo del greggio.

Stati Uniti. In lievissimo rallentamento l'espansione del Pil americano (+0,8% nel secondo trimestre su quello precedente), rallentamento legato anche agli effetti degli uragani che hanno colpito gli stati del sud.

Anche la domanda interna decelera, ma i consumi rimangono sui livelli sostenuti raggiunti nei mesi scorsi. I dati confermano l'espansione dei consumi delle famiglie e del mercato immobiliare. In miglioramento il clima di fiducia delle imprese. Il continuo aumento dei prezzi dei prodotti energetici si riflette sull'inflazione: i prezzi al consumo hanno registrato un incremento medio nei primi otto mesi dell'anno pari al 3,1%.

In leggero aumento il tasso di disoccupazione, passato al 5,1% di settembre rispetto al 4,9 di agosto.

Le previsioni confermano ancora una volta un rallentamento dell'economia americana, la variazione del Pil a fine anno dovrebbe comunque attestarsi attorno al 3,4%.

Giappone. L'economia nipponica si consolida in una fase di crescita, anche se permangono aspetti potenzialmente pericolosi quali il rischio di aumento dei tassi di interesse.

Il Pil è cresciuto nel secondo trimestre dello 0,8% sui tre mesi precedenti. Sostenuta la spinta degli investimenti non residenziali (+3,6%).

Continua il *trend* positivo dei consumi (+0,6% nel secondo trimestre) e delle esportazioni (+2,9%).

Non si arresta il calo dei prezzi al consumo e peggiora leggermente il tasso di disoccupazione (4,4% a luglio).

Le stime sull'economia giapponese sono state riviste al rialzo: il 2005 dovrebbe chiudersi con un Pil in aumento del 2,2%.

Aree emergenti. Le aree asiatiche confermano ottime *performances* economiche. E' ormai una costante l'elevata crescita dell'economia cinese, attestatasi nel primo semestre dell'anno al 9,5%. Buona dinamica ha mostrato anche l'economia indiana. Per

questi Paesi rimane sempre sullo sfondo il problema dell'elevato prezzo del petrolio che spinge in alto il tasso di inflazione. Anche i paesi dell'est europeo mostrano risultati positivi, solo in leggero rallentamento rispetto al 2004.

Unione Europea. L'area euro ha confermato nel secondo trimestre del 2005 la propria debolezza.

Il ritmo di espansione del Pil è stato mediamente debole e tutti i Paesi scontano l'elevato prezzo del greggio, acuito anche dalla diminuzione della forza della moneta unica.

Cresce il tasso di inflazione (+2,5% a settembre sul mese precedente). Il tasso di disoccupazione si è attestato ad agosto all'8,6%.

La previsione di crescita dell'economia dell'Unione è stata rivista al ribasso e prevede un aumento del Pil a fine anno dell'1,2%.

Germania. Dopo un primo trimestre di accelerazione il Pil tedesco ha messo a segno nei tre mesi successivi una crescita molto debole pari allo 0,6%. Sono state positive le esportazioni (+1,2%), ma hanno segnato una diminuzione sia i consumi delle famiglie, sia gli investimenti in costruzioni (rispettivamente -0,3% e -0,2%).

Il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese si mostra sostanzialmente stabile.

L'inflazione al consumo nella media dei primi otto mesi dell'anno si è attestata all'1,7%, mentre il tasso di disoccupazione in agosto è aumentato al 9,6% dal 9,3% di luglio.

Anche per la Germania le previsioni di crescita del Pil 2005 sono state riviste in negativo: a fine anno l'aumento dovrebbe essere dello 0,8%.

Francia. L'economia francese è risultata anche nel secondo trimestre dell'anno in decelerazione; il Pil infatti è aumentato rispetto ai tre mesi precedenti solo dello 0,1%.

Segnali negativi provengono dalla domanda interna e dai consumi delle famiglie, in rallentamento dall'inizio dell'anno.

I dati relativi al commercio estero sono altalenanti: dopo una diminuzione nel primo trimestre le esportazioni sono cresciute dell'1%, ma la bilancia commerciale rimane negativa.

Sia il clima di fiducia delle imprese, sia quello delle famiglie non mostrano segnali incoraggianti.

L'inflazione, come in quasi tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea, è spinta dai prezzi dei prodotti energetici ed è risultata del 2% in agosto. Il tasso di disoccupazione è in leggera diminuzione.

Secondo le attese il Pil dovrebbe attestarsi a fine anno al +1,4 – 1,5%, rispetto al 2004.

Spagna. L'economia spagnola risulta anche nel terzo trimestre la più dinamica dell'Unione Europea. L'incremento medio tendenziale del Pil nei primi sei mesi del 2005 è stato del 3,4%, grazie alle ottime *performances* dei consumi delle famiglie e degli investimenti residenziali.

La forte domanda interna ha però contribuito all'aumento delle importazioni, con conseguente peggioramento del deficit commerciale.

Risulta stabile l'indice di fiducia delle imprese e delle famiglie. L'inflazione al consumo è superiore a quella media europea e nella media dei primi otto mesi dell'anno si è attestata al 3,2%.

Buone le condizioni del mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione in costante diminuzione.

Le previsioni di crescita sono state riviste al rialzo: l'incremento del Pil a fine anno dovrebbe essere del +3,4%.

Regno Unito. La crescita economica inglese nel secondo trimestre del 2005 è stata dello 0,5%, in leggera accelerazione.

Concreto è stato l'apporto delle esportazioni (+4,4%). Stabili su livelli modesti rimangono i consumi privati. In rallentamento anche i consumi.

In leggero aumento la disoccupazione, mentre l'inflazione, seppur superiore al 2% fissato dalla banca centrale, non desta preoccupazione.

Le prospettive rimangono quelle di una crescita modesta che dovrebbe attestarsi per il 2005 attorno al +1,7%.

Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva			
	2006	2007	2008
PIL (var. %)			

Stati Uniti	3.0	2.8	3.1
Giappone	2.1	2.2	2.3
Germania	1.1	1.6	1.8
Francia	1.8	2.3	2.2
Regno Unito	2.1	2.2	3.4
Italia	0.7	1.4	1.3
Spagna	3.0	3.2	3.1
Uem (12 paesi)	1.5	2.0	2.0
Ue (25 paesi)	1.7	2.1	2.1
Ocse*	2.4	2.6	2.6
non – Ocse	5.3	5.5	5.5
Domanda interna			
Stati Uniti	3.0	2.5	2.9
Giappone	2.0	2.2	2.1
Germania	0.4	1.5	1.7
Francia	2.2	2.5	2.5
Regno Unito	1.8	2.2	2.2
Italia	0.9	1.7	1.4
Spagna	4.1	4.2	3.7
Uem (12 paesi)	1.5	2.2	2.2
Ue (25 paesi)	1.7	2.3	2.2
Ocse*	2.4	2.5	2.6
non – Ocse**	5.7	5.6	5.6
Inflazione			
Stati Uniti	3.7	2.5	2.0
Giappone	0.4	0.6	1.0
Germania	2.1	1.5	1.9
Francia	2.0	1.4	1.9
Regno Unito	2.1	1.7	1.8
Italia	2.3	1.8	2.3
Spagna	3.3	2.5	2.5
Uem (12 paesi)	2.2	1.7	2.0
Ue (25 paesi)	2.2	1.7	2.0
Ocse*	2.6	1.9	1.9
non – Ocse	5.8	5.7	5.7
PIL mondiale (var. %)	3,6	3,8	3,8
* Esclusi Corea, Messico, Turchia			
** Deflatore della domanda interna			
Fonte: Prometeia			

Italia. Continuano per l'economia italiana segnali di ripresa; la fase di recessione sembra terminata, anche se la crescita sta riprendendo molto lentamente. Nel terzo trimestre 2005, secondo i

dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica, il Pil destagionalizzato e corretto per i giorni lavorativi è aumentato dello 0,3% sul trimestre precedente e si è mantenuto stabile sul 2004.

A favore di questa, seppur debole, crescita, ha giocato la ripresa della domanda interna ed estera, rispettivamente +0,5% e +0,2%. Dalla rilevazione sui prezzi al consumo emerge che nel mese di settembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è stato pari a 127,7, con una variazione nulla rispetto ad agosto ed un aumento del 2,0% sul corrispondente del 2004. Al netto dei tabacchi l'indice è aumentato su base tendenziale dell'1,8%.

Gli indici relativi al valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio hanno fatto registrare ad agosto una variazione positiva dello 0,6% sul mese precedente e del 2,4% sullo stesso mese dell'anno precedente.

Anche le variazioni relative alle esportazioni sono positive: nel mese di settembre l'*export* verso i Paesi dell'Unione Europea è cresciuto del 4,7%. Il saldo commerciale è risultato negativo per 63 milioni di euro, contro i 318 milioni di euro del 2004.

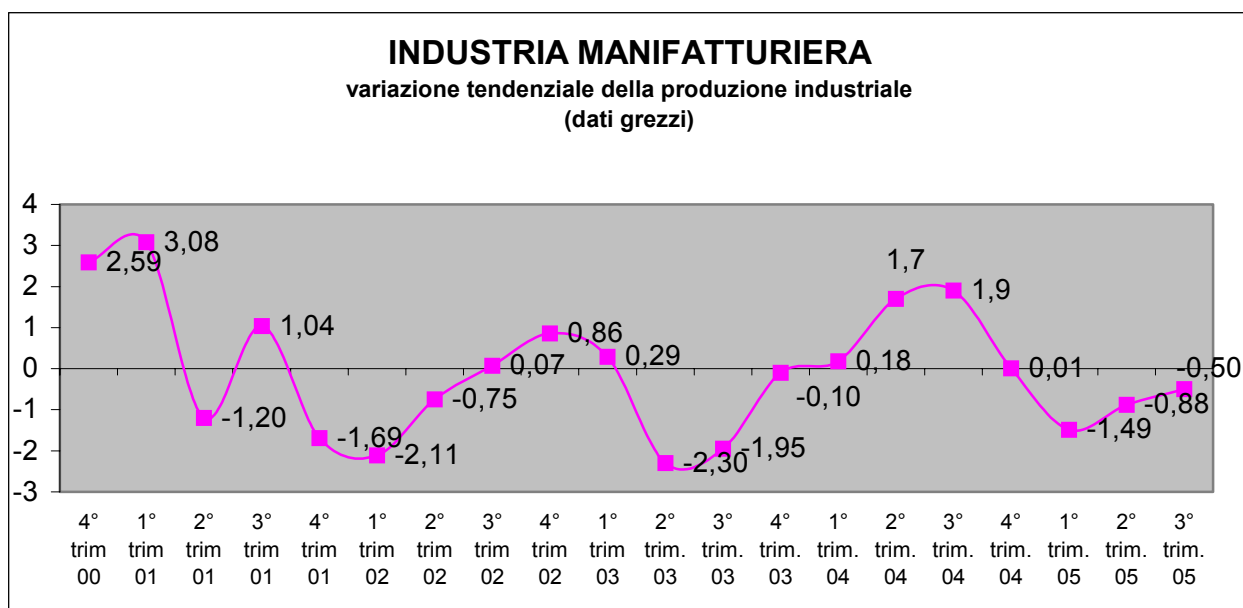
Nei primi nove mesi del 2005 le esportazioni e le importazioni sono aumentate rispettivamente del 3,5% e del 6,7%.

La rilevazione sulle forze lavoro indica nel secondo trimestre del 2005 un aumento del numero degli occupati su base annua pari all'1,0%, mentre il numero delle persone in cerca di occupazione è diminuito di 86.000 unità (-4,5%).

Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 7,5%, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

L'indice di fiducia delle imprese manifatturiere è cresciuto decisamente, mentre il clima di fiducia dei consumatori peggiora nella media nazionale.

Le stime degli istituti di ricerca economica non indicano sostanziali cambiamenti relativamente alle previsioni di aumento del Pil italiano che nei prossimi anni sarà inferiore alla crescita dei principali paesi europei: il Pil a fine 2005 dovrebbe attestarsi al +0,1%.



2 - INDUSTRIA

La produzione industriale fa registrare nel terzo trimestre dell'anno ancora una diminuzione. Il risultato tendenziale corretto per i giorni lavorativi è negativo (-0,28%), inferiore a quello medio regionale (+0,77%). Il dato congiunturale grezzo si attesta a -6,35%.

* * *

Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali grezze rispetto al trimestre precedente).

	3° trim. 2005/2° trim.2005
Produzione	-0,50
Fatturato interno	-4,58
Fatturato estero	-4,01
Fatturato totale	-5,84
Ordini interni	-2,66
Ordini esteri	-2,80
Ordini totali	-2,84
Periodo produzione assicurata (1)	49,23
Materie prime: prezzi	2,17
Prodotti finiti: prezzi	0,09
Occupazione (2)	-0,08

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi, Camera di Commercio.

Alla fine del terzo trimestre 2005 risultano iscritte al Registro Imprese complessivamente n. 118.039 imprese, con un aumento del 2,59% sullo stesso periodo del 2004, pari a 2.977 unità.

Nel trimestre gli incrementi più consistenti in valore assoluto hanno riguardato il settore delle attività immobiliari (+247 unità), le costruzioni (+156 unità) e il commercio ingrosso e dettaglio (+147 unità).

Flessione per i settori della pesca e servizi connessi e produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Tav. 2.2 – Movimprese 3° trimestre 2005

Sezioni di attività	TOTALE				SOCIETA' CAPITALE				SOCIETA' PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
	REGIS. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)	REGIS. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)	REGIS. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)	REGIS. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)	REGI S. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)
<i>A - Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	12.692	12.612	97	113	176	148	2	3	2.457	2.424	3	14	9.941	9.932	92	95	118	108	0	1
<i>B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	59	57	0	1	1	1	0	0	7	6	0	0	49	49	0	1	2	1	0	0
<i>C - Estrazione di minerali</i>	145	129	1	0	63	60	1	0	57	44	0	0	23	23	0	0	2	2	0	0
<i>D - Attività manifatturiere</i>	19.767	18.000	178	170	5.534	4.551	24	19	6.050	5.459	9	25	8.035	7.875	143	125	148	115	2	1
<i>E - Prod. e distr. energ. elettr., gas e acqua</i>	83	80	0	2	65	63	0	1	3	3	0	1	0	0	0	0	15	14	0	0
<i>F - Costruzioni</i>	17.626	16.656	251	160	2.732	2.213	14	11	3.184	2.918	9	13	11.505	11.385	228	133	205	140	0	3
<i>G - Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. casa</i>	27.702	25.995	364	341	4.261	3.438	17	31	5.535	4.925	17	42	17.734	17.504	330	268	172	128	0	0
<i>H - Alberghi e ristoranti</i>	6.669	6.166	81	97	716	611	3	4	2.789	2.461	13	27	3.053	2.992	65	66	111	102	0	0
<i>I - Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</i>	4.078	3.915	81	43	489	421	2	0	672	620	0	3	2.710	2.689	79	39	207	185	0	1
<i>J - Intermediaz. monetaria e finanziaria</i>	2.553	2.432	33	36	382	296	1	1	346	320	2	2	1.794	1.789	30	33	31	27	0	0
<i>K - Att. immob., noleggio, informat., ricerca</i>	15.034	13.839	160	127	7.223	6.471	45	36	3.961	3.613	15	29	3.407	3.384	100	58	443	371	0	4
<i>M - Istruzione</i>	260	236	4	1	75	65	2	1	58	48	0	0	62	62	2	0	65	61	0	0
<i>N - Sanità e altri servizi sociali</i>	418	392	1	4	146	134	0	1	61	54	0	0	50	49	0	1	161	155	1	2
<i>O - Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	4.966	4.801	55	47	503	410	4	1	772	723	0	4	3.393	3.379	49	42	298	289	2	0
<i>Nc - Imprese non classificate</i>	5.987	920	454	63	2.917	226	259	18	2.219	198	153	32	127	117	33	5	724	379	9	8
TOTALE	118.039	106.230	1.760	1.205	25.283	19.108	374	127	28.171	23.816	221	192	61.883	61.229	1.151	866	2.702	2.077	14	20

(1) Registrate; (2) Attive;
(3)Iscritte (4) Cessate
Fonte: Infocamere

Tav. 2.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.

Attività economica	a	b	c	Variaz. % a/b	Variaz. In valore ass. a/b	Variaz. % a/c	Variaz. In valore ass. a/c
	3° trim. 05	2° trim. 05	3° trim. 04				
Agricoltura, caccia, silvicoltura	12.692	12.692	12.523	0,00	0	1,35	169
Pesca e servizi connessi	59	60	60	-1,67	-1	-1,67	-1
Estrazione minerali	145	144	142	0,69	1	2,11	3
Attività manifatturiere	19.767	19.689	19.644	0,40	78	0,63	123
Prod. Distrib. Energia elettr., gas, acqua	83	84	80	-1,19	-1	3,75	3
Costruzioni	17.626	17.470	16.828	0,89	156	4,74	798
Commercio ingrosso, dettaglio, ripar.	27.702	27.555	27.280	0,53	147	1,55	422
Alberghi, ristoranti	6.669	6.593	6.400	1,15	76	4,20	269
Trasporti, magazzini	4.078	4.018	3.930	1,49	60	3,77	148
Intermediaz. Monetaria	2.553	2.544	2.518	0,35	9	1,39	35
Attività immobiliari	15.034	14.787	14.027	1,67	247	7,18	1.007
Istruzione	260	255	264	1,96	5	-1,52	-4
Sanità	418	413	385	1,21	5	8,57	33
Altri servizi pubblici	4.966	4.935	4.866	0,63	31	2,06	100
Imprese non classificate	5.987	6.249	6.115	-4,19	-262	-2,09	-128
TOTALE GENERALE	118.039	117.488	115.062	0,47	551	2,59	2.977
Fonte: Infocamere							

2.1 La produzione e il tasso di utilizzo degli impianti.

La produzione industriale nel terzo trimestre del 2005 si è attestata a -6,35% sul trimestre precedente.

Tutte le tipologie di imprese evidenziano variazioni negative: -10,85% le grandi, -5,27% le medie, -4,62% le piccole.

Per quanto riguarda l'analisi per attività economica solo due settori risultano positivi: alimentari (+4,35%) e legno-mobilio (+0,50%). Molto negativi mezzi di trasporto (-12,73%), minerali non metalliferi (-12,11%), pelli-calzature (-11,90%) e gomma plastica (-11,13%).

La variazione tendenziale si è attestata a -0,50%, segnando la terza diminuzione consecutiva.

Rispetto al terzo trimestre 2004 la produzione diminuisce per le grandi (-2,93%) e le piccole imprese (-0,80%). Segno più per le medie: +1,27%.

Aumenta leggermente il tasso di utilizzo degli impianti: 72,04% contro il 71,85% del trimestre precedente.

Il saldo percentuale di utilizzo degli impianti è negativo per tutte le imprese.

L'analisi per destinazione economica mette in luce variazioni congiunturali tutte negative: -2,72% o beni di investimento, -8,28% i beni intermedi e -2,40% i beni finali.

Il settore armiero ha registrato una variazione negativa rispetto al trimestre precedente pari al -21,1%, con una produzione complessiva di 132.199 pezzi.

Nel terzo trimestre dell'anno la produzione è stata composta per il 73,9% da armi lunghe e per il restante 26,1% da armi corte.

* * *

Tab. 2.4 - Produzione Industriale. Provincia di Brescia.
(3° trimestre 2005)

	Produzione industriale	
	var. % trim.prec.	stesso trim. anno prec.
Totale	-6,35	-0,50
Classe dimensionale		
10-49	-4,62	-0,80
50-199	-5,27	1,27
200 e più	-10,85	-2,93
Attività economica		
Siderurgia	-8,32	-2,38
Min. non metall.	-12,11	0,90
Chimica	-7,94	-0,61
Meccanica	-5,63	0,28
Mezzi trasp.	-12,73	-3,05
Alimentari	4,35	3,02
Tessile	-0,89	-3,80
Pelli-Calzature	-11,90	-3,18
Abbigliamento	-2,55	2,43
Legno-Mobilio	0,50	8,41
Carta-Editoria	-7,90	4,53
Gomma-Plastica	-11,13	-2,89
Varie	-0,15	2,22
Destinazione economica		
Beni finali	-2,40	0,62
Beni intermedi	-8,28	-1,18
Beni di investimento	-2,72	2,29
Pavitt		
Tradizionali	-6,36	-0,10
Specializzazione	-3,13	1,09
Economie di scala	-8,73	-0,45
Alta tecnologia	0,69	3,37

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia

Tab. 2.5 – Tasso utilizzo degli impianti. Provincia di Brescia.
(3° trim. 2005)

	Tasso utilizzo impianti	
	%	Saldo %
Totale	72,04	-19,4
Classe dimensionale		
10-49	72,35	-15,1
50-199	72,20	-23,5
200 e più	71,29	-29,6
Attività economica		
Siderurgia	74,81	-23,3
Min. non metall.	70,33	-50,0
Chimica	61,68	-50,0
Meccanica	74,92	-21,9
Mezzi trasp.	76,60	-8,3
Alimentari	61,57	18,2
Tessile	68,64	0,0
Pelli-Calzature	75,14	0,0
Abbigliamento	69,46	11,1
Legno-Mobilio	62,75	40,0
Carta-Editoria	57,54	-33,3
Gomma-Plastica	70,45	-47,1
Varie	20,70	-66,7
Destinazione economica		
Beni finali	51,74	-3,7
Beni intermedi	74,19	-29,0
Beni di investimento	77,51	-12,9
Pavitt		
Tradizionali	75,25	-10,8
Specializzazione	74,06	-23,5
Economie di scala	74,21	-29,2
Alta tecnologia	78,27	0,0

Tab. 2.6 - I dati del Banco Nazionale di Prova (luglio – settembre 2005)

	2005	2004	2003	Δ % 2005/2004	Δ %2005/2003
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	26.424	24.389	25.670	8,34	2,94
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	1.283	1.204	1.245	6,56	3,05
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	27.707	25.593	26.915	8,26	2,94
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	1.314	1.312	1.380	0,15	-4,78
Altri fucili a 1 canna (5)	9.365	13.961	11.872	-32,92	-21,12
Fucili semiautomatici (6) b)	53.974	54.690	61.259	-1,31	-11,89
Fucili avancarica (repliche) (7)	5.270	5.127	6.021	2,79	-12,47
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	69.923	75.090	80.532	-6,88	-13,17
Totale armi lunghe (9=3+8)	97.630	100.683	107.447	-3,03	-9,14
Pistole semiautomatiche (10)	19.489	29.201	27.670	-33,26	-29,57
Revolvers avancarica (repliche) (11)	9.024	9.421	8.338	-4,21	8,23
Revolvers retrocarica (12)	6.056	5.311	4.924	14,03	22,99
Totale armi corte (13=10+11+12)	34.569	43.933	40.932	-21,31	-15,55
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	132.199	144.616	148.379	-8,59	-10,90
Lanciarazzi (15)	17.763	14.648	17.121	21,27	3,75
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	52.332	58.581	58.053	-10,67	-9,85
Parti sciolte (17)	13.523	13.022	9.638	3,85	40,31

Fonte: Ufficio Studi Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

a) inclusi i fucili combinati e gli express

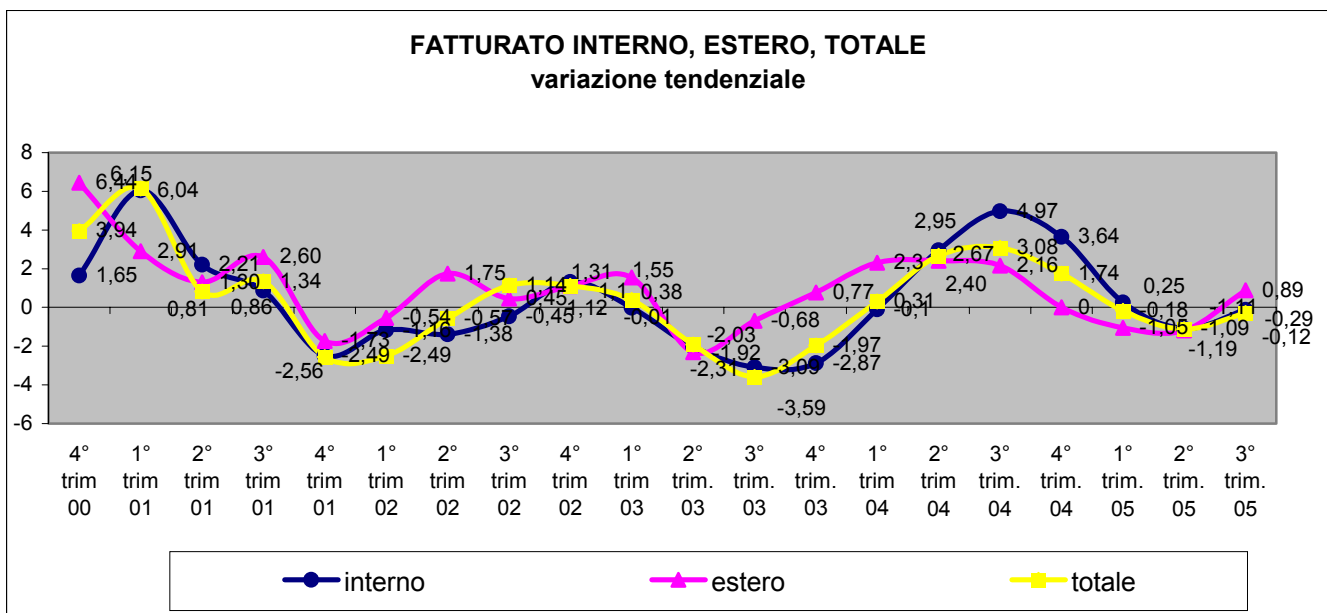
b) inclusi i fucili a pompa

(*) dati non raffrontabili con altri anni in quanto classificati in modo diverso.

Tab. 2.7 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Luglio 2005	42.526	16.741	59.267
Agosto 2005	13.166	5.045	18.211
Settembre 2005	41.938	12.783	54.721
Totale 3° trimestre 2005 (a)	97.630	34.569	132.199
<i>Composizione %</i>	73,9	26,1	100,0
Totale 2° trimestre 2005 (b)	119.248	48.236	167.484
<i>Composizione %</i>	71,2	28,8	100,0
Totale 3° trimestre 2004 (c)	100.683	43.933	144.616
<i>Composizione %</i>	69,6	30,4	100,0
Variazione % a/b	-18,1	-28,3	-21,1
Variazione % a/c	-3,0	-21,3	-8,6

(*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte



2.2 Il fatturato

Il fatturato presenta valori in netta diminuzione in termini congiunturali (-5,84%); sempre negativo ma migliore il dato rispetto allo stesso trimestre del 2004 (-0,29%).

In diminuzione il fatturato interno (-4,58%) e quello estero (-4,01%).

Negative tutte le classi di impresa: le grandi (-7,89%), le medie (-5,91%) e le piccole (-4,46%). Rispetto al trimestre precedente sono negativi tutti i settori con eccezione per abbigliamento (+9,99%), alimentari (+1,31%) e legno-mobilio (+0,77%).

Rispetto allo stesso periodo del 2004 si registra fatturato in crescita in cinque settori su dodici.

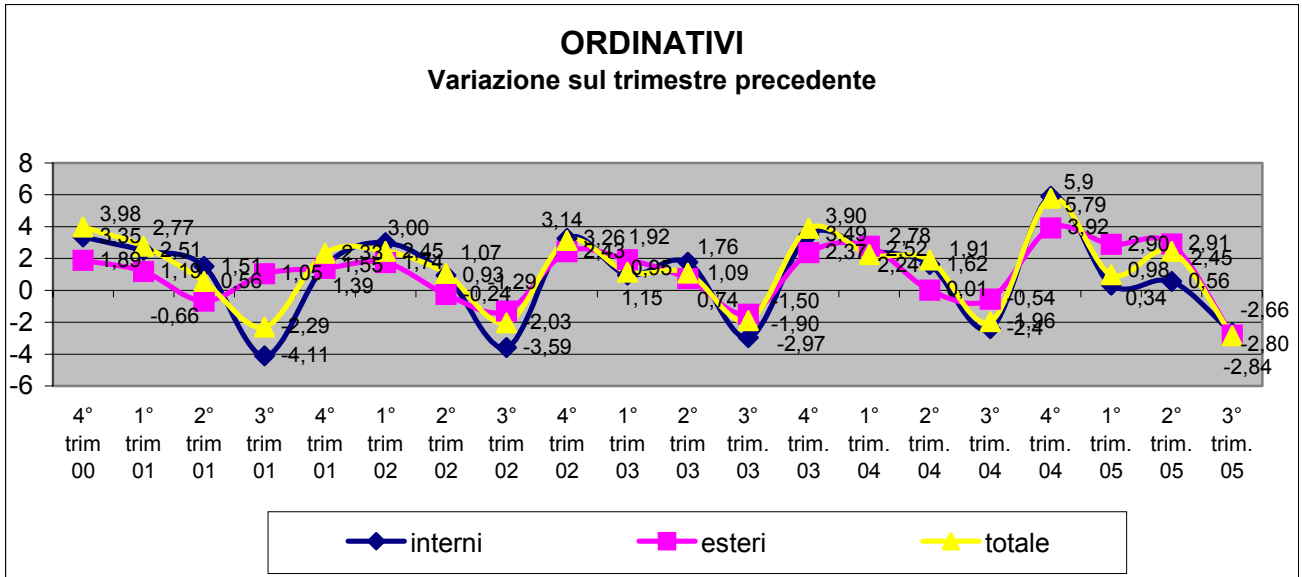
L'analisi per destinazione economica vede una variazione tendenziale negativa per tutte le tipologie di beni.

Aumenta la quota del fatturato estero sul totale: 37,24% contro il 35,82% del trimestre precedente.

Tab. 2.8 - Fatturato. Provincia di Brescia .
3° trimestre 2005

	Variazione % del fatturato						Quota del fatturato estero sul totale
	rispetto all'anno precedente			rispetto al trimestre precedente			
	interno	esterno	totale	interno	esterno	totale	
Totale	-0,12	0,89	-0,29	-4,58	-4,01	-5,84	37,24
Classe dimensionale							
10-49	-0,45	-0,15	0,71	-4,30	-4,35	-4,46	25,03
50-199	1,30	2,00	0,66	-4,88	-3,73	-5,91	41,77
200 e più	-1,93	0,71	-3,38	-4,52	-3,97	-7,89	48,85
Attività economica							
Siderurgia	-2,29	2,35	-0,73	-6,53	-2,92	-4,55	38,05
Min. non metall.	-7,95	-6,89	-3,27	-12,00	-14,35	-11,38	30,03
Chimica	3,67	0,50	4,38	-5,84	-17,54	-11,08	20,51
Meccanica	1,25	4,08	2,84	-4,50	-2,48	-4,25	37,84
Mezzi trasp.	-0,36	-11,70	-11,82	-6,20	-14,79	-15,41	65,74
Alimentari	5,01	11,59	6,38	10,44	5,60	1,31	5,55
Tessile	-8,16	-6,13	-9,24	-1,57	-5,20	-5,65	46,45
Pelli-Calzature	-2,18	-17,65	-12,35	5,70	2,21	-0,59	46,34
Abbigliamento	2,07	-5,37	-2,21	10,21	11,84	9,99	11,85
Legno-Mobilio	8,06	13,56	12,91	0,77	4,26	0,77	20,34
Carta-Editoria	4,69	1,09	4,78	-10,32	-7,17	-8,23	12,44
Gomma-Plastica	-0,52	1,20	-0,89	-15,88	-9,06	-17,40	37,47
Varie	1,77	-0,89	1,77	-4,44	0,00	-4,44	3,33
Destinazione economica							
Beni finali	0,67	-1,21	-0,97	0,04	0,75	-3,56	19,24
Beni intermedi	-0,05	1,41	0,82	-7,40	-6,05	-6,82	36,09
Beni di investimento	2,88	6,01	4,47	-1,79	-0,90	-1,87	42,32
Pavitt							
Tradizionali	1,66	0,64	1,17	-3,76	-4,93	-5,48	34,36
Specializzazione	1,52	4,76	4,01	-2,95	-1,82	-3,61	47,84
Economie di scala	-1,10	3,69	0,03	-6,55	-1,69	-5,98	33,55
Alta tecnologia	3,32	10,53	4,37	-11,98	-10,90	-4,21	12,99

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia.



2.3 Ordinativi.

In netta diminuzione gli ordinativi acquisiti nel trimestre: (-2,84%).

Negativi sia gli ordinativi interni (-2,66%), sia quelli esteri (-2,80%).

Secondo l'analisi per classe dimensionale si evidenziano variazioni negative per tutte le tipologie di impresa.

Sono positivi solamente due settori: abbigliamento (+4,40%) e minerali non metalliferi (+1,61%).

Aumentano le giornate di produzione assicurata a fine trimestre passate a 49,23 contro le 46,59 dei tre mesi precedenti.

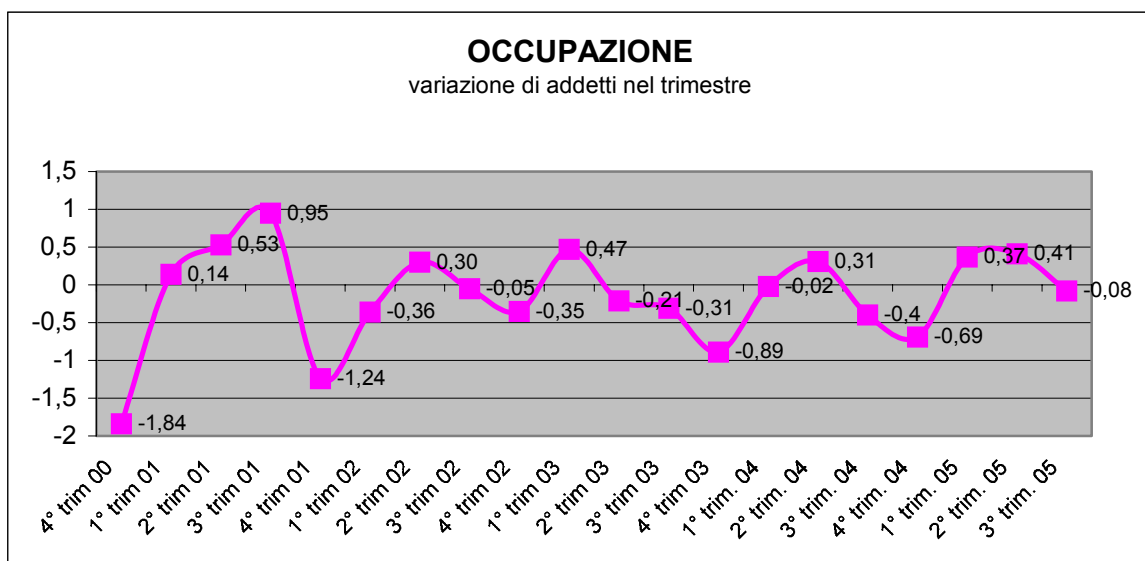
Secondo l'analisi per destinazione economica emerge una moderata crescita per i beni finali (+0,40%) e un calo per i beni intermedi (-4,44%). Stabili i beni di investimento (+0,00%).

* * *

Tab. 2.9 - Ordinativi. Provincia di Brescia.
3° trimestre 2005

	Ordinativi			Ordinativi totali	
	variazione % interni	variazione % esterni	variazione % totale	giornate di produzione equivalenti	giornate di produzione assicurate a fine trimestre
Totale	-2,66	-2,80	-2,84	49,36	49,23
Classe dimensionale					
10-49	-2,66	-2,30	-2,06	48,23	44,90
50-199	-3,85	-4,45	-3,00	50,53	56,81
200 e più	-0,72	-0,87	-3,78	49,20	43,54
Attività economica					
Siderurgia	-2,81	-3,19	-3,04	55,09	51,15
Min. non metall.	-11,64	-10,04	1,61	31,77	27,50
Chimica	-1,69	-0,33	-0,96	25,22	17,34
Meccanica	-3,14	-1,24	-2,54	58,37	60,72
Mezzi trasp.	0,51	-6,40	-6,99	32,14	41,07
Alimentari	12,05	-1,02	12,01	25,76	18,09
Tessile	-2,01	0,01	-2,37	54,30	59,94
Pelli-Calzature	-2,74	-17,65	-15,84	15,59	10,00
Abbigliamento	2,70	-11,24	4,40	54,88	58,86
Legno-Mobilio	-2,63	4,26	-2,48	57,02	45,24
Carta-Editoria	-4,75	0,33	-4,18	11,70	7,12
Gomma-Plastica	-12,14	-6,98	-11,94	44,60	28,05
Varie	-3,70	0,00	-5,55	5,99	4,44
Destinazione economica					
Beni finali	0,65	-2,65	0,40	31,34	27,22
Beni intermedi	-4,52	-4,30	-4,44	48,39	42,86
Beni di investimento	-1,49	0,93	0,00	62,11	77,86
Pavitt					
Tradizionali	-3,23	-3,23	-4,09	47,48	43,92
Specializzazione	-0,85	0,81	-0,52	57,35	71,54
Economie di scala	-3,43	-3,93	-1,98	52,24	45,67
Alta tecnologia	-3,53	-3,53	-3,53	107,24	100,18

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia



2.4 L'occupazione.

Nel terzo trimestre si registra la prima variazione degli occupati nell'industria manifatturiera negativa, anche se molto contenuta, del 2005: -0,08%.

Addetti in crescita nelle grandi imprese (+0,23%). Segno meno per le piccole (-0,49%) e le medie (-0,30%). Si registrano occupati in diminuzione in sette settori su dodici.

Diminuisce il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria che ha interessato il 9,69% delle imprese intervistate, con una punta del 13,10% nelle aziende di medie dimensioni

Complessivamente la CIG ordinaria ha rappresentato il 5,20% del monte ore trimestrale. Il numero di ore lavorate nel trimestre è stato pari a 7.309.164: 363 per addetto.

Il tasso di ingresso è stato dell'1,63%, quello di uscita dell'1,72%.

Dai dati su base trimestrale diffusi dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale si evidenzia nel settore industria un aumento delle ore di integrazione salariale autorizzate del 16% relativamente alla CIG ordinaria e del 28% relativamente alla CIG straordinaria.

Tav. 2.10– Occupazione. Ore di integrazione salariale autorizzate.
3° trimestre 2005

	Variazione addetti nel trim. %	Tassi % nel corso del trimestre		Ricorso a CIG ordinaria		N° ore lavorate nel trimestre	
		ingresso	uscita	casi %	% sul monte ore trimestrale	totale	per addetto
Totale	-0,08	1,63	1,72	9,69	5,20	7.309.164	363
Classe dimensionale							
10-49	-0,49	1,59	2,08	7,48	26,01	1.204.299	387
50-199	-0,30	1,60	1,89	13,10	0,49	2.742.011	363
200 e più	0,23	1,68	1,45	11,11	2,03	3.362.854	354
Attività economica							
Siderurgia	-0,45	1,23	1,68	9,68	0,80	2.022.015	353
Min. non metall.	-0,30	1,79	2,09	11,11	0,34	117.766	353
Chimica	-0,98	1,64	2,63	16,67	0,15	117.266	387
Meccanica	0,10	1,45	1,36	10,00	9,96	2.809.401	365
Mezzi trasp.	-0,06	3,24	3,30	0,00	0,00	508.405	359
Alimentari	0,86	2,86	2,00	0,00	0,00	149.246	446
Tessile	-0,34	0,89	1,23	22,22	12,18	471.415	332
Pelli-Calzature	-1,18	0,59	1,78	20,00	0,52	46.577	313
Abbigliamento	0,00	1,23	1,23	0,00	0,00	191.552	337
Legno-Mobilio	-0,79	1,58	2,37	0,00	0,00	48.515	385
Carta-Editoria	0,22	2,21	1,99	22,22	0,34	169.242	374
Gomma-Plastica	0,56	2,89	2,34	5,56	0,01	650.372	407
Varie	-3,13	0,00	3,17	0,00	0,00	7.392	238
Destinazione economica							
Beni finali	-0,22	1,37	1,60	5,36	0,23	874.547	399
Beni intermedi	-0,41	1,40	1,80	12,59	1,67	4.922.808	355
Beni di investimento	0,98	2,48	1,50	7,46	18,31	1.511.809	368
Pavitt							
Tradizionali	-0,36	1,59	1,96	11,38	13,94	2.514.759	371
Specializzazione	0,71	2,07	1,37	3,64	0,37	1.720.786	368
Economie di scala	-0,35	1,40	1,75	11,84	0,65	2.902.617	351
Alta tecnologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.518	427

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia

Tav. 2.11– Occupazione.

CIG ORDINARIA classe di attività	Periodo		
	gennaio-settembre 2004	gennaio-settembre 2005	variazione %
INDUSTRIA			
att.agr.industriali			
estrazive	9		-100%
legno	10.558	2.260	-79%
alimentari	4.497	11.669	159%
metallurgiche	159.594	386.638	142%
meccaniche	1.365.144	1.507.556	10%
tessili	382.936	259.911	-32%
vest.abb.arred.	142.444	165.719	16%
chimiche	40.007	85.576	114%
pelli e cuoio	31.374	39.984	27%
traf. minerali	11.332	12.242	8%
carta e poligrafici	31.236	27.854	-11%
impiantistica edile	10.639	23.244	118%
energia elettr. e gas			
trasporti e comunicaz.	2.517	3.244	29%
varie	457	12.878	2718%
tabacchicoltura			
servizi			
agricoltura			
TOTALI INDUSTRIA	2.192.744	2.538.775	16%
EDILIZIA e LAPIDEI	616.335	690.664	12%
COMMERCIO	-	-	
Totale complessivo	2.809.079	3.229.439	15%

CIG STRAORDINARIA classe di attività	Periodo		
	gennaio-settembre 2004	gennaio-settembre 2005	variazione %
INDUSTRIA			
att.agr.industriali			
estrazive			
legno		6.253	
Alimentari	17.529	20.734	18%
metallurgiche	229.600	41.300	-82%
meccaniche	517.727	1.397.232	170%
tessili	684.919	289.416	-58%
vest.abb.arred.	15.536	84.791	446%
chimiche	55.296		-100%
pelli e cuoio		149.079	
traf. minerali			
carta e poligrafici		1.011	
impiantistica edile	30.456	1.432	-95%
energia elettr. e gas			
trasporti e comunicaz.	4.670	4.527	-3%
varie			
tabacchicoltura			

servizi			
agricoltura			
TOTALI INDUSTRIA	1.555.733	1.995.775	28%
EDILIZIA e LAPIDEI	36.208	18.976	-48%
COMMERCIO	16.920	5.993	-65%
Totale complessivo	1.608.861	2.020.744	26%

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

2.5 Le previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il quarto trimestre dell'anno sono significativamente positive, soprattutto per quanto riguarda la produzione e la domanda estera.

Relativamente alla produzione il saldo fra ottimisti e pessimisti è pari al +23,3%, mentre per la domanda estera è del +22,4%.

Le previsioni più ottimistiche rispetto alla produzione provengono dalle aziende di grandi dimensioni e soprattutto dai settori carta-editoria, abbigliamento e legno-mobilio.

Negative per quanto riguarda l'occupazione le previsioni espresse dalle imprese di medie dimensioni: -7,3%.

Comunque circa il 40% delle imprese intervistate si attende una sostanziale stabilità della produzione per il prossimo trimestre.

Tavola 2.12- Prospettive per il trimestre successivo
(3° trimestre 2005)

	Prospettive: saldo (punti %) segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione)			
	produzione	domanda interna	domanda esterna	occupa zione
Totale	23,3	10,8	22,4	0,4
Classe dimensionale				
10-49	18,2	5,6	18,9	5,0
50-199	28,9	9,8	24,1	-7,3
200 e più	33,3	40,7	29,6	0,0
Attività economica				
Siderurgia	16,1	-6,5	16,7	-3,2
Min. non metall.	0,0	-33,3	-20,0	-22,2
Chimica	16,7	0,0	16,7	60,0
Meccanica	29,1	18,7	24,7	-0,8
Mezzi trasp.	16,7	0,0	18,2	8,3
Alimentari	27,3	27,3	33,3	0,0
Tessile	27,8	0,0	26,7	5,6
Pelli- Calzature	-100,0	-80,0	-100,0	-20,0
Abbigliamento	44,4	22,2	50,0	-22,2
Legno-Mobilio	40,0	40,0	100,0	-33,3
Carta-Editoria	66,7	55,6	50,0	11,1
Gomma- Plastica	5,6	0,0	18,8	11,8
Varie	33,3	100,0	100,0	33,3
Destinazione economica				
Beni finali	27,8	19,2	30,0	7,7
Beni intermedi	16,3	3,7	13,3	-6,0
Beni di investimento	34,4	18,5	33,9	7,7
Pavitt				
Tradizionali	21,5	10,8	18,0	-0,8
Specializzazione	30,2	19,2	36,2	9,6
Economie di scala	21,3	4,0	18,0	-6,7
Alta tecnologia	50,0	50,0	50,0	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia

3 - EDILIZIA

Continua il trend di crescita del settore costruzioni. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel terzo trimestre del 2005 17.626 imprese nel settore costruzioni, 798 in più rispetto all'anno precedente, con un incremento del 4,74%.

Nel terzo trimestre il numero dei fallimenti è aumentato rispetto all'anno precedente: +16,5%.

Tab. 3.1 – Costruzioni.

	3° trim. 2005	2° trim. 2005	3° trim. 2004
Registrate	17.626	17.470	16.828
Attive	16.656	16.503	15.950
Iscritte	251	512	265
Cessate	160	191	140

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 - FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA III° trimestre 2005									
	7/04	8/04	9/04	Totale trimestre	7/05	8/05	9/05	Totale trimestre	Var. 3° trim. 05/3°trim. 04
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Attività manifatturiere	8	0	3	11	16	1	2	19	72,7
Costruzioni	9	0	5	14	2	1	1	4	-71,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4	0	3	7	9	0	1	10	42,9
Alberghi e ristoranti	2	0	3	5	5	0	1	6	20,0
Trasporti e comunicazioni	1	0	0	1	2	0	0	2	100,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	2	0	0	2	0,0
Attività immobiliari	10	0	1	11	10	2	2	14	27,3
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sanità e servizi sociali	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
TOTALE	34	0	15	49	46	4	7	57	16,3
INDIVIDUI	3	0	2	5	7	0	2	9	80,0
SOCIETA'	31	0	13	44	39	4	5	48	9,1

Fonte: Tribunale di Brescia

4 - COMMERCIO

Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio cresce nel terzo trimestre del 2005. Risultano iscritte al registro imprese 27.702 imprese commerciali, l'1,55% in più rispetto all'anno precedente, pari a 422 unità.

In diminuzione i fallimenti che hanno coinvolto 10 imprese contro le 7 del terzo trimestre del 2004.

Il tasso tendenziale di inflazione per la città di Brescia si è attestato a settembre all'1,5%.

L'aumento più consistente ha riguardato l'istruzione, le bevande alcoliche e i tabacchi e l'abitazione. Si conferma in diminuzione l'inflazione relativa al settore comunicazioni e ai servizi sanitari e spese per a salute.

Tab. 4.1 – Commercio.

	3° trim. 2005	2° trim. 2005	3° trim. 2004
Registrate	27.702	27.555	27.280
Attive	25.995	25.869	25.693
Iscritte	364	493	354
Cessate	341	324	326

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
generi alimentari, bevande analcoliche	-0,7	-0,8	-0,5	-0,6	-0,6	-0,4	-0,5	-0,3	0,3
bevande alcoliche e tabacchi	10,3	10,4	5,7	5,4	5,1	4,6	6,6	6,7	6,7
abbigliamento e calzature	0,8	0,9	1,0	2,0	1,1	0,9	0,9	1,1	1,1
abitazione	4,1	4,4	4,9	5,4	5,3	5,3	5,9	5,8	6,3
mobili, articoli e servizi per la casa	1,8	1,0	0,9	1,0	0,7	0,7	0,7	0,3	0,4
servizi sanitari, spese per la salute	-2,2	-2,6	-2,6	-2,6	-2,8	-2,8	-2,8	-3,0	-2,9
trasporti	5,2	5,1	5,7	5,2	5,7	5,3	6,8	4,8	5,3
comunicazioni	-3,4	-3,8	-3,0	-3,0	-2,9	-2,9	-2,9	-2,6	-3,1
ricreazione, spettacolo, cultura	0,7	0,6	0,3	0,8	0,7	0,0	-0,1	1,2	0,8
istruzione	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	8,9
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,7	1,9	1,8	2,0	2,7	1,5	1,5	1,5	2,0
altri beni e servizi	4,1	4,9	4,9	4,1	4,0	3,0	3,3	3,7	3,7
indice generale	1,8	1,8	1,7	1,9	1,8	1,5	1,8	1,7	1,9
indice generale al netto dei tabacchi.	1,5	1,5	1,6	1,7	1,6	1,3	1,7	1,4	1,7

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica

Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)

ANNI	Prod. alim. e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE	INDICE
													GENERA LE CON TABACC HI	GENERA LE SENZA TABACC HI
2005														
Gennaio	117,0	153,9	131,4	138,4	126,5	120,2	134,6	90,1	115,7	134,4	131,5	125,9	126,3	125,5
Febbraio	117,2	154,1	131,4	138,7	126,5	119,9	135,1	89,4	115,2	134,4	131,5	126,9	126,4	125,6
Marzo	117,2	154,1	131,4	138,8	126,4	119,9	136,8	89,4	115,2	134,4	131,6	127,1	126,7	125,9
Aprile	117,2	154,1	132,7	140,5	126,4	120,1	137,6	88,9	115,5	134,4	131,9	126,6	127,1	126,3
Maggio	117,0	153,9	132,6	140,5	126,5	120,1	138,4	88,7	115,8	134,4	133,2	126,6	127,2	126,4
Giugno	117,3	153,8	132,4	140,5	126,6	120,1	138,4	88,3	115,1	134,4	133,2	126,7	127,2	126,4
Luglio	117,2	157,2	132,4	141,3	126,6	120,1	140,1	88,2	115,4	134,4	134,0	127,1	127,7	126,8
Agosto	117,0	157,5	132,6	141,3	127,0	119,7	140,3	88,2	116,5	134,4	134,9	127,4	127,9	127,0
Settembre	117,4	157,6	132,5	141,6	127,1	119,7	140,4	87,7	116,5	144,6	134,7	127,7	128,1	127,3

Fonte: Ufficio Statistica Comune di Brescia.

Tab. 4.4 – Protesti

PROTESTI - PROVINCIA DI BRESCIA - 2005 (*)								
MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.398	3.030.422,95	7	17.010,45	170	397.215,61	308	1.777.346,82
FEBBRAIO	1.406	8.025.886,47	8	33.872,09	165	382.840,38	239	1.473.940,10
MARZO	1.452	3.556.606,30	8	33.805,09	141	339.153,46	285	1.546.527,91
APRILE	1.256	2.553.671,05	10	39.273,45	163	413.246,23	261	1.303.194,60
MAGGIO	1.324	2.458.840,42	12	41.848,46	171	312.024,33	220	2.066.592,77
GIUGNO	1.336	3.666.528,09	26	108.345,32	125	183.129,32	273	1.817.742,05
LUGLIO	1.354	2.560.570,79	13	73146,66	160	409.616,36	328	2.050.335,86
AGOSTO	1.179	2.024.666,68	7	15893,75	126	546.216,10	303	1.607.058,38
TOTALE	10.705	27.877.192,75	91	363.195,27	1.221	2.644.288,33	2.217	13.642.738,49

(*) ultimo dato disponibile al 18.11.2005

5 – IL CAMPIONE

L'indagine congiunturale manifatturiera ha coinvolto nel terzo trimestre 2005, 258 imprese, pari al 126,47% del campione*.

Tab. 5.1 – Indagine congiunturale settore manifatturiero. Questionari pervenuti e % sul campione per classe dimensionale e settore.

I valori riportati presentano il numero dei questionari pervenuti e tra parentesi, la percentuale sul campione

	Classe dimensionale						Totale	
	10-49		50-199		200 e più			
Totale	147	(188,46)	84	(101,20)	27	(62,79)	258	(126,47)
Attività economica								
Siderurgia	8	(133,33)	14	(87,50)	9	(81,82)	31	(93,94)
Min. non metall.	8	(266,67)	1	(33,33)	0	(-)	9	(150,00)
Chimica	3	(300,00)	3	(150,00)	0	(-)	6	(200,00)
Meccanica	71	(173,17)	37	(108,82)	12	(70,59)	120	(130,43)
Mezzi trasp.	2	(66,67)	8	(133,33)	2	(33,33)	12	(80,00)
Alimentari	10	(250,00)	2	(50,00)	0	(0,00)	12	(133,33)
Tessile	11	(275,00)	6	(75,00)	1	(33,33)	18	(120,00)
Pelli- Calzature	4	(400,00)	1	(100,00)	0	(-)	5	(250,00)
Abbigliamento	7	(233,33)	3	(150,00)	0	(0,00)	10	(166,67)
Legno-Mobilio	5	(166,67)	0	(-)	0	(-)	5	(166,67)
Carta-Editoria	7	(350,00)	2	(100,00)	0	(0,00)	9	(180,00)
Gomma- Plastica	8	(133,33)	7	(175,00)	3	(150,00)	18	(150,00)
Varie	3	(300,00)	0	(0,00)	0	(0,00)	3	(100,00)

N.B. *Le percentuali sul campione a volte sono superiori al 100% (sovracampionamento), poiché alcune imprese si fanno intervistare spontaneamente.

INDICE

Situazione generale	pag.
Industria	pag.
La produzione ed il tasso di utilizzo degli impianti	pag.
Il fatturato	pag.
Gli ordinativi	pag.
L'occupazione	pag.
Le previsioni	pag.
Edilizia	pag.
Commercio	pag.
Il campione	pag.